

Progetto Erasmus+ Acting for a better Europe

Mobilità in Portogallo

Amicizia, collaborazione, lavoro di squadra: alcune delle parole chiave dell'ultima mobilità Erasmus svolta in Portogallo. Sicuramente l'espressione "melting pot" (amalgama eterogeneo di gruppi, individui e religioni molto diversificati tra loro) rappresenta al meglio l'esperienza vissuta. Grazie al progetto "Acting for a better Europe", noi ragazzi del Classico e dell'ITI di Gioia abbiamo avuto la possibilità di trascorrere la settimana a partire dal 28 maggio al 4 giugno presso l'"Agrupamento de Escolas Gonçalves Sampaio" a Póvoa de Lanhoso. La settimana è stata scandita da attività svolte a scuola e gite fuori porta alla scoperta di paesaggi mozzafiato. La mattina erano proposte attività di gruppo che ci aiutavano a mettere in campo la nostra capacità di relazionarci con gli altri, il nostro spirito critico e l'abilità di trovare insieme una soluzione.

Inoltre, ognuno di noi aveva la possibilità di prendere parte ad un gruppo a scelta: il primo gruppo rifletteva su tematiche attuali come l'immigrazione, le opportunità di lavoro, il secondo si occupava di disegno e pittura, il terzo discuteva di musica, arte, cultura e di come la cultura possa essere un veicolo per la diffusione delle idee, il quarto si occupava di teatro e il quinto di danza.

Dopo una giornata di viaggio, caratterizzata da due voli, il primo da Bari a Monaco e il secondo da Monaco a Porto, alle 23.00 (ora portoghese, 00.00 ora italiana) siamo arrivati a destinazione. La mattina del 29 maggio abbiamo avuto l'occasione di attraversare le bellissime strade della città, nota in Italia anche come Oporto e ci siamo imbattuti in palazzi imponenti, come il Palácio da Bolsa, oppure abbiamo osservato il ponte Dom Luís, che si erge sopra il fiume Douro e fu costruito da uno stretto collaboratore di Gustave Eiffel, tanto che il ponte presenta la medesima struttura della nota torre parigina. Dopo il tour nella città portoghese, abbiamo raggiunto Póvoa de Lanhoso, dove ad accoglierci vi erano le famiglie ospitanti: un'accoglienza calorosa che ha permesso di farci sentire a casa sin dal primo istante.

La mattina seguente ci siamo incontrati con i gruppi del Portogallo, dell'Ungheria, della Repubblica Ceca e della Germania e abbiamo intessuto le nostre conoscenze con attività laboratoriali di brainstorming, come rispondere a poche e semplici domande quali le nostre origini, le nostre idee sull'Unione Europea e i vantaggi/svantaggi che quest'ultima offre. Successivamente si è svolta la presentazione delle scuole. Il pomeriggio abbiamo ricevuto i saluti dall'assessore comunale, che ci ha accompagnato al castello medievale di Póvoa, situato nella parte più elevata della città, al teatro cittadino e al museo di Maria da Fonte, la nota eroina di Póvoa, a cui è stata dedicata anche una statua nel centro del paese.

Nei giorni successivi abbiamo visitato Braga, dove è presente il Teatro Cir-

co, che ha una struttura analoga al Petruzzelli di Bari e abbiamo provato alla funicolare ad acqua, che ci ha portati sino al Santuario del Bom Jesus do Monte, regalandoci una visuale stupenda dei paesaggi naturali dell'intera città. La meta, però, più apprezzata della giornata è stata la spiaggia con l'immenso oceano Atlantico, da molti visto per la prima volta. Il programma stilato dalla scuola ospitante prevedeva, inoltre, la visita di Rio Caldo e del suo Santuario di São Bento, il patrono d'Europa e anche il tour all'interno del museo etnografico do Vilarinho da Furna. Molto caratteristico il piccolo villaggio SPA di Gerês o anche la splendida città di Guimarães, dove abbiamo visitato il Palazzo ducale di Bragança e ci siamo cimentati nel provare gli antichi balli medievali e rinascimentali. Altra meta del nostro itinerario è stata la cittadina di Calvos, dove abbiamo svolto una caccia al tesoro (Eco Paddy Paper) e poi da qui ci siamo recati a Póvoa, muovendoci attraverso un percorso naturalistico di circa 3 chilometri. Il nostro ultimo giorno è stato dedicato all'esposizione dei lavori finali di ciascun gruppo, che si è tenuta nel teatro di "Bombeiros Voluntários da Póvoa de Lanhoso", a cui è seguita la cena a scuola con genitori e docenti.

Il 4 giugno mattina è giunta l'ora dell'addio, la parte più dura da affrontare per tutti coloro che partecipano al progetto Erasmus, perché ognuno di noi ha creato amicizie profonde in soli sette giorni; il momento di abbandonare le persone che per una settimana abbiamo chiamato mamma e papà o che abbiamo considerato come fratelli e sorelle è stato un boccone troppo grande da digerire. Nonostante questo, ci siamo abbracciati non dandoci un addio, ma con la consapevolezza che un giorno ci rivedremo, come spesso accade quando si instaurano solide relazioni.

L'Erasmus è un momento di crescita per mettersi alla prova e per contare sulle proprie capacità di dialogo e di adattamento, perché si viene catapultati in una realtà diversa dalla propria, venendo a contatto con usi e costumi del territorio in cui ci si trova. L'ultima mobilità si è conclusa con successo e ognuno di noi, insieme con i docenti, può testimoniare la bellezza della settimana trascorsa nel piccolo, ma accogliente centro di Póvoa de Lanhoso.

Vogliamo ringraziare le professoressa **Marina D'Aprile** e **Maria Laricchia** per averci accompagnato con tenacia e passione in questo meraviglioso progetto.

IVA - Liceo Classico
Samantha Capobianco
Sofia Celiberti
Angela D'Aprile
Rosita Ludovico

